



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI PAVIA



UNIONE INDUSTRIALI  
DELLA PROVINCIA  
DI PAVIA

## COMUNICATO STAMPA

### CONGIUNTURA INDUSTRIALE del 3° TRIMESTRE 2004

PAVIA, 28 OTTOBRE 2004

*Battuta d'arresto per l'industria pavese nel periodo luglio - settembre. Dopo l'accenno di ripresa di inizio anno, i dati congiunturali evidenziano un rallentamento di produzione e fatturato. Prevale però l'ottimismo nelle previsioni delle imprese.*

E' quanto emerge dai risultati dell'indagine congiunturale trimestrale condotta dalla Camera di Commercio di Pavia e dall'Unione Industriali sul comparto industriale provinciale. I dati congiunturali del terzo trimestre raffreddano i segnali di ripresa rilevati nel settore manifatturiero nel periodo aprile-giugno.

Le cifre riflettono il tradizionale rallentamento del periodo estivo ma, anche depurata dall'effetto di stagionalità, la variazione della **produzione industriale pavese** ha registrato in complesso un decremento dell'1,47% sul trimestre precedente e dell'1,92% sul terzo trimestre 2003. Il **trend produttivo** negli ultimi 4 anni resta **discendente** come si rileva dall'analisi dei numeri indice. Ponendo in base 100 la media della produzione pavese del 2000, infatti, il dato del terzo trimestre 2004 segnala un numero indice destagionalizzato di 92,45.

Le nostre performance produttive provinciali, pur ricalcando l'andamento nazionale e regionale degli ultimi anni, sono ancora *inferiori alla media lombarda* che segnala invece un -0,57% congiunturale e un -0,88% tendenziale.

#### **PRODUZIONE**

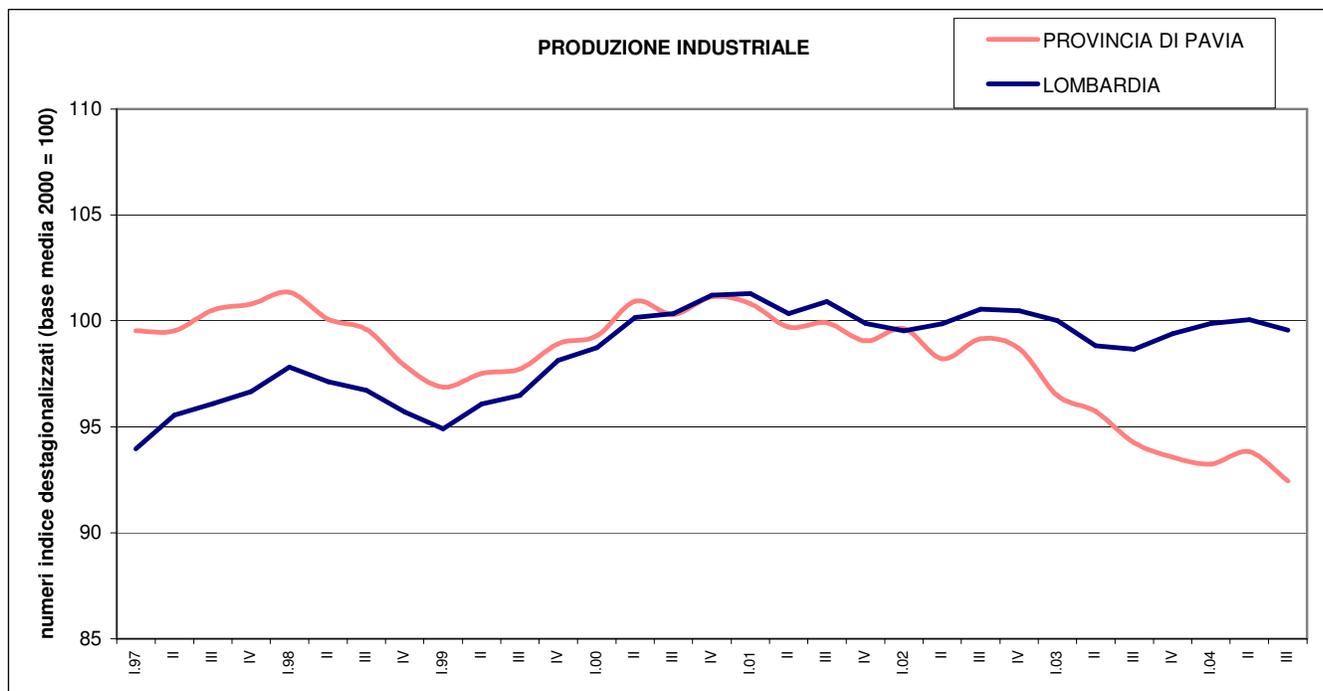
Oltre al calo fisiologico dovuto al periodo estivo, pesano sulle prestazioni industriali il costante aumento del prezzo delle materie prime, in particolare quelle siderurgiche ed energetiche, e la perdurante crisi dei consumi in Italia e nei principali paesi clienti.

I **settori** che accusano maggiormente la decelerazione produttiva tendenziale sono:

- carta editoria -11,7%
- legno/mobilio -10%
- gomma/plastica -5,7%
- pelli/calzature -4,3%
- minerali non metalliferi -3,5%
- meccanica -1,9%
- tessile -1,7%

Risultati produttivi in salita invece per:

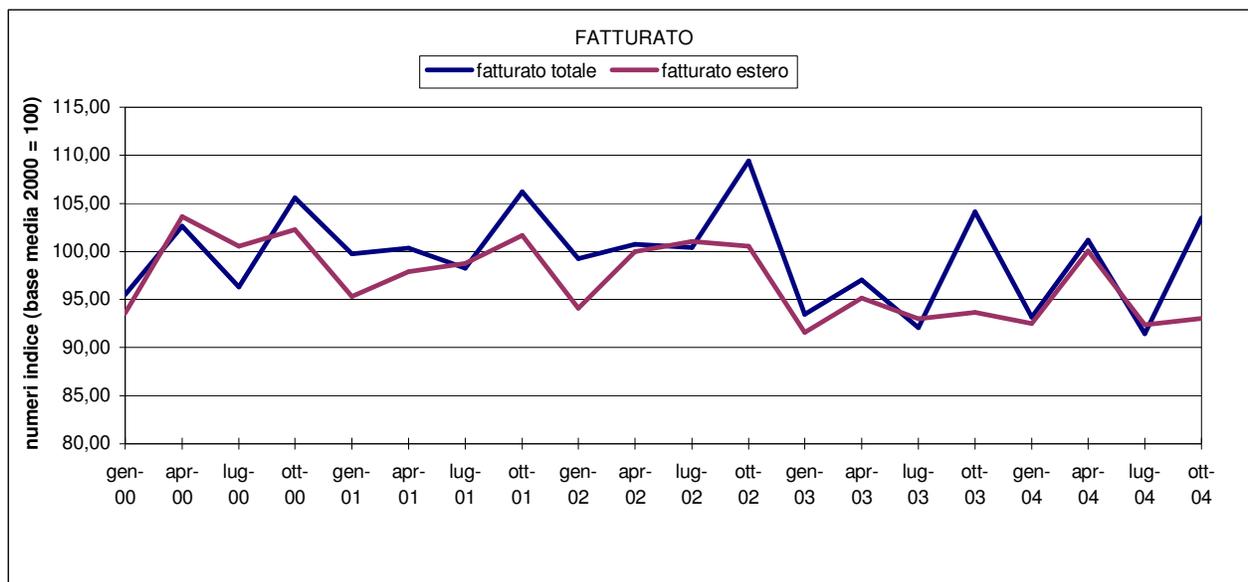
- siderurgia +0,9%
- chimica e alimentari +2,76%
- abbigliamento +8,33%.



La flessione produttiva viene scontata ancora una volta dalle imprese più piccole (meno di 50 addetti) che dichiarano un - 4,1% su base annua e da quelle più grandi (oltre 200 addetti) con un - 2,46%; resistono meglio le aziende di medie dimensioni (50-199 addetti), che hanno visto crescere la produzione del 2,32%.

## FATTURATO

Conseguentemente in flessione, nel complesso, i dati sul **fatturato**: in calo su base annua sia quello realizzato sul mercato interno (-4%), sia quello estero (-0,64%), anche se con notevoli distinzioni tra i vari comparti. Sebbene generalmente più basse rispetto al trimestre precedente, migliorano infatti, su base annua, le vendite del settore chimico (+ 13,88%), alimentare (+ 6,76) e dell'abbigliamento (+12,67), sostenute dalla domanda interna. Cifre negative, invece, per la meccanica (- 1,11%) e la gomma-plastica (-8,25%). Ancora preoccupante la situazione dell'industria pellettiera e calzaturiera, che registra una diminuzione del 17,78% rispetto a giugno 2004 e del 9,08% sul terzo trimestre 2003.



Dall'analisi degli indici dal 2000 si nota un **andamento altalenante** del fatturato totale provinciale (103,49 a ottobre 2004), caratterizzato dal trend negativo della componente estera che dalla fine del 2002 rimane sotto quota 100.

In calo anche gli **ordinativi**: -3,79% la variazione totale rispetto al trimestre precedente, di cui -5,30% il decremento delle commesse provenienti dal mercato interno. Più contenuta invece la diminuzione degli ordini esteri (-3,5%).

## OCCUPAZIONE

Il mercato del lavoro nel manifatturiero pavese è stato sostanzialmente fermo nel terzo trimestre: il numero degli occupati segna una variazione percentuale pari a zero, al netto delle operazioni di ristrutturazione aziendale che sono avvenute nel periodo estivo. Alcuni settori, come l'alimentare e l'abbigliamento, hanno incrementato la loro base occupazionale, segnando rispettivamente +1,48% e +10,96%. Il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni** ordinaria ha riguardato il 17,59% del campione di imprese intervistate, ma ha inciso in misura ridotta sul monte ore trimestrale (0,69%) ed è riconducibile alla stagionalità. Più massicci, invece, gli interventi straordinari, soprattutto nel settore meccanico, che ha utilizzato 35.882 ore delle 62.180 totali del trimestre.

## PROSPETTIVE

L'andamento altalenante dell'economia pavese, come di quella lombarda, riflette la carenza di elementi che sostengano la crescita alimentandola nel tempo: una *debolezza strutturale* che, unita alla crisi dei settori trainanti, la rende sempre più sensibile agli spostamenti dei flussi di domanda e offerta sui mercati internazionali.

Nonostante il dato oggettivo poco incoraggiante e la generale incertezza sui prossimi sviluppi dello scenario economico, sulle prospettive future gli imprenditori pavesi intervistati si esprimono più fiduciosamente di quanto avevano fatto a luglio. Le aspettative sono favorevoli per quanto riguarda la produzione e la domanda interna (sbilancio **aspettative** positive-negative rispettivamente al 20% e 17%), mentre sono meno fiduciosi in una ripresa sul mercato estero (saldo 12% contro il 19% nel secondo trimestre) e dell'occupazione (sbilancio aspettative -10%, contro il -5% di luglio).